

Ricordando che tra i Paesi membri della NATO ma non facenti parte della UE c'è la Turchia di Erdogan che a gennaio ha invaso il Nord della Siria e occupato Afrin, riportiamo questa dichiarazione congiunta:

DICHIARAZIONE CONGIUNTA SULLA COOPERAZIONE UE-NATO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO, DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA E DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL TRATTATO ATLANTICO NORD

1. Due anni fa a Varsavia, ci siamo riuniti per rafforzare la cooperazione UE-NATO che mira a promuovere la pace e la stabilità nell'area euro-atlantica. I nostri rispettivi sforzi si rafforzano a vicenda, hanno migliorato la sicurezza dei nostri cittadini e rafforzato il nostro legame transatlantico. La nostra cooperazione pluriennale si è sviluppata in modo sostanziale e ora non ha precedenti per qualità, portata e vigore. Condividiamo gli stessi valori e risolviamo di affrontare, mano nella mano, le sfide comuni che affrontiamo. Poiché la nostra sicurezza è interconnessa, ci incontriamo oggi a Bruxelles per riaffermare l'importanza e la necessità della cooperazione e per sottolineare che le nostre iniziative in materia di sicurezza e difesa si avvantaggiano reciprocamente.
2. In consultazione con gli Stati membri dell'UE e gli alleati della NATO, lavorando con e a beneficio di tutti, la nostra partnership continuerà a svolgersi nello spirito di piena apertura reciproca e in conformità con l'autonomia decisionale e le procedure del nostro rispettive organizzazioni e senza pregiudizio del carattere specifico della politica di sicurezza e di difesa di nessuno dei nostri membri.
3. In questo contesto, consideriamo la trasparenza come cruciale. Incoraggiamo il massimo coinvolgimento possibile degli alleati della NATO che non sono membri dell'UE nelle sue iniziative. Incoraggiamo il massimo coinvolgimento possibile degli Stati membri dell'UE che non fanno parte dell'Alleanza nelle sue iniziative.
4. Le nostre due organizzazioni hanno sviluppato un'ampia gamma di strumenti per fornire maggiore sicurezza ai cittadini in Europa e oltre, sulla base della sostanziale cooperazione stabilita da oltre 15 anni tra la NATO e l'UE, due partner unici ed essenziali.
5. Stiamo implementando gli obiettivi che abbiamo fissato due anni fa, incluse le seguenti azioni:
 - La nostra cooperazione marittima nel Mediterraneo contribuisce a combattere il contrabbando e la tratta di migranti, alleviando così la sofferenza umana;
 - Abbiamo aumentato la nostra capacità di rispondere alle minacce ibride: rafforziamo la nostra preparazione alle crisi, scambiamo informazioni tempestive anche sugli attacchi informatici, affrontiamo la disinformazione, costruiamo la resilienza dei nostri membri e partner e testiamo le nostre rispettive procedure attraverso esercitazioni parallele e coordinate;

- Supportiamo la capacità di difesa e sicurezza dei nostri vicini a est e a sud.
6. Le sfide alla sicurezza che i nostri Stati membri e gli alleati affrontano dall'Est e dal Sud sono molteplici e in evoluzione, dunque rendono essenziale la nostra continua cooperazione, anche nel rispondere alle minacce ibride e informatiche, nelle operazioni e aiutando i nostri partner comuni. Ci impegniamo ad approfondire ulteriormente all'interno dell'esistente proposte comuni. Ora è importante concentrarsi sull'implementazione. In questo contesto, mireremo a progressi rapidi e dimostrabili, in particolare in:
- mobilità militare;
 - antiterrorismo;
 - rafforzamento della resilienza ai rischi chimici, biologici, radiologici e nucleari;
 - promozione dell'agenda per la pace e della sicurezza delle donne.
7. Accogliamo con favore gli sforzi dell'UE per rafforzare la sicurezza e la difesa europee per proteggere meglio l'Unione e i suoi cittadini e per contribuire alla pace e alla stabilità nel vicinato e oltre. La cooperazione strutturata permanente e il Fondo europeo di difesa contribuiscono a questi obiettivi.
8. Accogliamo con favore gli sforzi intrapresi dalla NATO nella difesa collettiva, nella gestione delle crisi e nella sicurezza cooperativa, per garantire la difesa e la sicurezza dell'area euro-atlantica, in particolare attraverso la deterrenza e la difesa, proiettando la stabilità e la lotta contro il terrorismo. La NATO continuerà a svolgere il suo ruolo unico ed essenziale come pietra angolare della difesa collettiva di tutti gli alleati.
9. Gli sforzi dell'UE rafforzeranno anche la NATO, migliorando così la nostra sicurezza comune. Per gli alleati della NATO, tali sforzi promuovono un'equa condivisione dell'onere, dei benefici e delle responsabilità, in piena conformità con il loro impegno assunto nel Defence Investment Pledge. Per gli Stati membri dell'UE, accogliamo con favore un accordo politico per dare maggiore priorità alla sicurezza e alla difesa nelle prossime discussioni sul prossimo bilancio UE a lungo termine.
10. Le capacità sviluppate attraverso le iniziative di difesa dell'UE e della NATO dovrebbero rimanere coerenti, complementari e interoperabili. Dovrebbero essere disponibili per entrambe le organizzazioni, soggette alle decisioni sovrane dei paesi che le possiedono.
11. Siamo orgogliosi di ciò che è stato raggiunto insieme finora. Ma possiamo fare di più. Continueremo a rivedere i progressi su base annuale.